



## Biological Wine Innovative Environment

### AZIONE 4.7

Predisposizione e definizione del Piano di sostenibilità  
della pratica, anche con la ricognizione di azioni  
complementari ed integrative ulteriori da finanziare  
mediante altri programmi di investimento pubblico



## Sommario

AZIONE 4.7.....	1
Predisposizione e definizione del Piano di sostenibilità della pratica, anche con la ricognizione di azioni complementari ed integrative ulteriori da finanziare mediante altri programmi di investimento pubblico ...	1
INTRODUZIONE AL PIANO DI SOSTENIBILITÀ DELLA PRATICA .....	3
ATTIVITÀ PROGETTUALI CON RICADUTE SULLA SOSTENIBILITÀ DELLA PRATICA.....	3
AZIONI COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE DA FINANZIARE MEDIANTE ALTRI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PUBBLICO.....	8
AZIONI DI SUPPORTO ALLA SOSTENIBILITÀ DELLA PRATICA .....	11

## INTRODUZIONE AL PIANO DI SOSTENIBILITÀ DELLA PRATICA

Attraverso il **Piano di Sostenibilità**, il progetto Biowine ha delineato i propri indirizzi strategici per il medio-lungo termine. Il fine ultimo è quello di accompagnare le Amministrazioni coinvolte nel progetto verso una sempre più completa integrazione degli aspetti ambientali e sociali nel proprio modo di operare e far sì che la promozione dello sviluppo sociale ed economico del settore vitivinicolo/agricolo in generale si accompagni al benessere economico, sociale e ambientale delle comunità tutte.

Sin dal suo avvio, inoltre, e in particolare nell'incontro tenutosi a Benevento il 7 giugno 2019, il partenariato di progetto allargato agli stakeholder ha affermato la sua volontà e impegno nel perseguimento della sostenibilità e nel voler dare il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e sottoscritti dai 193 Stati membri delle Nazioni Unite. Come è noto, gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) definiscono le priorità per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente. Gli SDG richiedono un'azione congiunta a livello mondiale tra Governi, imprese e società locale e hanno l'intento di mobilitare tutti gli sforzi attorno a un insieme comune di obiettivi da raggiungere entro il 2030. I campi di intervento su cui incide il Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale sono tutti rilevanti per il raggiungimento degli SDGs.

All'interno del Piano di Sostenibilità si possono distinguere:

- Azioni già intraprese all'interno del Progetto Biowine finalizzate sia ad espanderne lo spazio di azione sia a consentirne il mantenimento oltre la durata del progetto.
- Individuazione di sinergie con altre attività progettuali già in essere o in via di definizione
- Azioni di supporto e sensibilizzazione dei policy makers

## ATTIVITÀ PROGETTUALI CON RICADUTE SULLA SOSTENIBILITÀ DELLA PRATICA

### 1) Adesioni/manifestazioni di interesse

Sin dal suo avvio, il progetto Biowine ha suscitato un grande interesse sui diversi territori coinvolti. Questo ha fatto sì che in tutte e tre le aree (Sannio, Cilento-Irpinia e Val d'Agri) intorno alle amministrazioni comunali direttamente coinvolte nel partenariato di progetto se ne affiancassero delle altre che, attraverso manifestazioni di interesse, hanno partecipato attivamente alle attività progettuali estendendone, di fatto, le ricadute sul territorio.

Nel prospetto, riportato di seguito, si evidenziano le adesioni aggiuntive di amministrazioni comunali registrate nelle tre aree progettuali.



	<b>Partenariato Biowine</b>	<b>Partenariato “allargato”</b>	<b>Strumento di adesione</b>
<b>Area Sannio</b>	<p>Comune di Guardia Sanframondi (BN) (capofila)</p> <p>Comune Castelvenere (BN)</p> <p>Comune Solopaca (BN)</p> <p>Comune Sant'Agata de' Goti (BN)</p>	<p>24 Comuni: (23 della Provincia di Benevento e 1 della Provincia di Caserta).</p> <p>(BN): Cerreto Sannita, San Lupo, Faicchio, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, Ponte, Teleso Terme, Amorosi, Melizzano, Frasso Telesino, Dugenta, Bonea, Montesarchio, Campoli del Monte Taburno, Benevento, Foglianise, Torrecuso, Vitulano, Paupisi, San Salvatore Telesino, Paduli, Casalduni, Limatola.</p> <p>(CE):Castelcampagnano</p>	Manifestazioni di Interesse
<b>Area Cilento-Irpinia</b>	<p>Comune Castelfranci (AV)</p> <p>Comune Sant'Angelo a Fasanella (SA)</p> <p>Comune Caggiano (SA)</p>	<p>34 Comuni: (9 della provincia di Avellino e 25 della provincia di Salerno).</p> <p>(AV): Bagnoli Irpino; Calabritto; Caposele; Cassano Irpino; Lioni; Nusco; Senerchia; Teora; Torella dei Lombardi</p> <p>(SA): Aquara; Auletta; Bellosguardo; Buccino; Campagna; Castelvita; Castelnuovo di Conza; Colliano; Controne; Contursi Terme; Corleto Monforte;</p>	Delibere di Giunta

		Laviano; Oliveto Citra; Ottati; Palomonte; Petina; Postiglione; Ricigliano; Romagnano al Monte; Roscigno; Salvitelle; San Gregorio Magno; Santomenna; Sicignano degli Alburni; Valva	
<b>Area Val d'Agri</b>	Comune Roccanova (PZ) Comune Grumento Nova (PZ)	Viggiano (PZ) Moliterno (PZ) Sant'Arcangelo (PZ) Castronuovo di S. Andrea (PZ)	Manifestazione di interesse

## 2) Individuazione di strumenti innovativi a supporto della pratica (open data, GIS, piattaforme web...)

Il Progetto Biowine si è dotato di una serie di strumenti innovativi che hanno avuto come duplice finalità, da un lato, quella di supportare l'adozione e l'adattamento della buona pratica durante lo svolgimento del progetto stesso, dall'altro, quella di assicurare la prosecuzione delle attività ben oltre la fine del progetto.

Il sito istituzionale del progetto <http://www.biowine-project.eu> nasce con l'intento da un lato di promuovere il progetto BioWINE e di informare sui risultati ed i progressi ottenuti, dall'altro rappresenta il portale unico di accesso ai servizi innovativi messi a disposizione.

Lo strumento che è stato individuato come cardine per la circolazione dell'informazioni all'interno del team di progetto è quello del FORUM di discussione diviso nelle 5 azioni caratterizzanti il progetto.

Sulla base dei risultati positivi ottenuti con questo strumento si è pensato di estenderne l'utilizzo anche per fornire supporto ai tavoli di co-progettazione.

## Co-progettazione Regolamento

[Il Progetto](#) > [Forum](#) > Co-progettazione Regolamento

Questo forum è vuoto.

Forum	Discussioni	Articoli	Last Post
<a href="#">Tavolo co-progettazione Regolamento Cilento</a>	0	0	Nessuna discussione
<a href="#">Tavolo co-progettazione Regolamento Sannio</a>	0	0	Nessuna discussione
<a href="#">Tavolo co-progettazione Regolamento Val d'Agri</a>	0	0	Nessuna discussione

Cerca ...

Articoli recenti

- [Kick-off Meeting del progetto BioWINE - Guardia Sanframondi](#)

Archivi

- [Aprile 2019](#)

Categorie

La visibilità del FORUM di Co-progettazione Regolamento è pubblica ai fini del più ampio coinvolgimento degli *stakeholder* (dall'associazione fino all'azienda vitivinicola ed al singolo cittadino) che possono dire la loro sulle bozze di regolamento e tutte le successive revisioni che saranno rese disponibili nelle tre sezioni dedicate (visibili anche nella precedente immagine):

- Tavolo co-progettazione Regolamento Sannio.
- Tavolo co-progettazione Regolamento Cilento - Irpinia.
- Tavolo co-progettazione Regolamento Val d'Agri.

Sempre sullo stesso dominio è stato installato il sistema per la consultazione (*survey*) on-line basato su un software open-source ampiamente diffuso ed utilizzato (un esempio del quale si riporta nell'immagine che segue). Tale sistema permette di somministrare dei questionari on-line, creati all'uopo, sia ad una platea pubblica che, qualora se ne riconoscesse la necessità, ad una cerchia ristretta di utenti. I risultati possono successivamente essere analizzati per gli scopi del progetto oltre che diffusi attraverso il sito di riferimento stesso oltre a comunicazioni ed infografiche realizzate ad hoc.





★Scelga la categoria di soggetto a cui appartiene, per favore:

❶ Scegliere solo una delle seguenti voci

❷ Se si sceglie 'Altro', specificare la scelta fatta nel campo testo di accompagnamento.

- ☐ Produttore viti-vinicolo
- ☐ Venditore/distributore di vino
- ☐ Impresa nel settore viti-vinicolo/agroalimentare
- ☐ Cittadino
- ☐ Altro:

❸ Deve selezionare una sola fra le risposte disponibili.

★Scelga l'area territoriale di riferimento, per favore:

❶ Scegliere solo una delle seguenti voci

- ☐ Guardia Sanframondi (BN)
- ☐ Castelvenere (BN)
- ☐ Sant'Agata de' Goti (BN)
- ☐ Solopaca (BN)
- ☐ Caggiano (Sa)
- ☐ Sant'Angelo a Fasanella (SA)
- ☐ Castelfranci (AV)
- ☐ Roccanova (PZ)

L'ecosistema di strumenti che fanno tutti riferimento o che si basano, in qualche modo, sul sito del progetto sono concepiti come un vero e proprio portale di accesso a tutti i servizi avanzati oltre che un utile mezzo per garantire l'implementazione del Regolamento. Nel corso dell'implementazione del Regolamento e, soprattutto, per il monitoraggio si sfrutteranno i dati pubblici disponibili (Open data) anche a supporto della Carta del Paesaggio.





### 3) Azioni di networking a favore della sostenibilità della pratica

La sostenibilità della buona pratica sarà garantita dalla sua “inclusione” all’interno di un progetto più vasto, ossia il Piano Urbanistico Comunale (PUC) attraverso il documento di indirizzo normativo “Statuto del Paesaggio Rurale”. Lo Statuto del Paesaggio Rurale può ispirare le norme di attuazione del PUC relativamente alle aree rurali sia per i comuni partecipanti al progetto BLOWINE sia per quelli che vorranno recepirlo. Si tratta pertanto di un modello di interazione per una governance territoriale e rurale capace di fornire elementi innovativi, in ambito legislativo e tecnico, e supporto informativo per l'avvio di nuove iniziative mirate

## AZIONI COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE DA FINANZIARE MEDIANTE ALTRI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PUBBLICO

### 1) I distretti rurali, agroalimentari di qualità e distretti di filiera

La Legge Regionale della Campania 8 agosto 2014, n. 20 “Riconoscimento costituzione dei distretti rurali, di distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera” e il Regolamento di Attuazione giusta DdGR del 19 febbraio 2019, n.58 “Regolamento di attuazione della legge Regionale n.20 del 08 agosto 2014 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità” ha dato l’avvio ad una serie di iniziative sul territorio regionale nelle quali il partenariato Biowine è stato attivamente coinvolto. In particolare il Gal “I sentieri del Buon





vivere”, che delimita comuni ricadenti nell’area CILENTO-IRPINIA, in accordo con le comunità montane degli Alburni, del Tanagro – Alto e Medio Sele, e dei comuni Irpini facenti parte del GAL I Sentieri del Buon Vivere PSR 2014/2020, ha organizzato un evento presso la propria sede il giorno 11 maggio 2019, per la costituzione del Comitato Promotore del DISTRETTO RURALE DEL BUON VIVERE: CIBO, ACQUA E SALUTE (DIRAS). In quell’occasione sono stati invitati a partecipare tutti i Comuni interessati dal progetto Biowine. L’occasione è stata utile per verificare le possibili sinergie tra il Regolamento e il costituendo Distretto Rurale. Analogamente si è avviata una discussione anche nell’area SANNIO per la costituzione di un biodistretto del vino ai sensi della stessa normativa regionale. Nell’area della VAL D’AGRI è in itinere la costituzione di un biodistretto.

## 2) Misura 16 PSR 2014-2020

Nell’ambito del PSR 2014-2020, la misura 16 svolge un ruolo orizzontale e intende perseguire, quale obiettivo, quello di incoraggiare gli operatori a lavorare insieme, a promuoverne l’integrazione attraverso un accordo di partenariato da sviluppare intorno ad un’idea. Non si tratta di soddisfare nuovi fabbisogni, ma di sostenere azioni a carattere collettivo con le quali le esigenze possono essere soddisfatte in modo più efficace. Va precisato inoltre che la misura non può essere utilizzata per sostenere attività congiunte già in atto, ma esclusivamente per creare e realizzare progetti comuni e nuovi in relazione ad una delle seguenti tematiche: innovazione in agricoltura (16.1.1), turismo rurale (16.3.1), promozione di filiere corte e mercati locali (16.4.1), progetti collettivi finalizzati alla mitigazione dei cambiamenti climatici ed all’adozione collettiva alle pratiche ambientali in corso (16.5.1), sostegno alla realizzazione di filiere corte di approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia (16.6.1), stesura di piani di gestione forestale (16.8.1), agricoltura sociale, educazione alimentare e ambientale (16.9.1). Inoltre, in regione Campania, in questa misura, sono previste 2 azioni, una in ambito socio-sanitario e l’altra in ambito agro-alimentare, attraverso le quali il FEASR partecipa alla Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI) (16.7.1).

Per la sostenibilità del progetto BLOWINE è particolarmente rilevante la sottomisura 16.5

### 2.1) Sottomisura 16.5

La sottomisura 16.5, in conformità all’art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, incentiva la costituzione di partenariati costituiti da una pluralità di soggetti che si aggregano per la realizzazione di progetti collettivi finalizzati alla riduzione dell’impatto ambientale in agricoltura.

I progetti collettivi consentono di rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, rispetto agli impegni assunti singolarmente, moltiplicando sia i benefici ambientali e climatici che i benefici informativi, in termini di diffusione di conoscenze e creazione di sinergie per lo sviluppo di strategie locali.

La sottomisura prevede la tipologia di intervento 16.5.1, correlata in modo diretto all’intera Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura e



in modo indiretto alla Focus Area 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura e alla Focus Area 5E - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Considerato l'ambito di intervento e le priorità che intende affrontare, il progetto Tutela e Valorizzazione del Capitale Naturale Culturale - TUVANAC è considerato importante per garantire la sostenibilità della pratica e il suo rafforzamento all'interno del territorio regionale.

Il progetto TUVANAC ha come obiettivo generale quello di rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune dai partner pubblici e privati della costituenda ATS, rispetto agli impegni assunti singolarmente, moltiplicando sia i benefici ambientali e climatici che i benefici informativi, in termini di diffusione di conoscenze e creazione di sinergie per lo sviluppo di strategie locali. Esso include 3 aree tematiche (Biodiversità naturalistica e agraria; Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico; Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale), tutte di interesse per le imprese e per gli enti territoriali dell'area degli Alburni e del Tanagro Alto-medio Sele ricadenti nel Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, così come per tutte le aree regionali con caratteristiche simili verso le quali si intende indirizzare l'attività di divulgazione. Il tema unificante delle tre aree tematiche è la tutela e la conservazione del capitale naturale, in particolar modo del suolo, ossia della risorsa che, in questo ambito territoriale, in maggior misura risente dei rischi associati al cambiamento climatico e contestualmente in maggior misura può contribuire alla sua mitigazione.

Gli obiettivi specifici perseguiti dal progetto TUVANAC sono connessi a:

1) aumentare la consapevolezza dei legami esistenti tra tutela della biodiversità, protezione del suolo e Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale 2) accrescere le competenze degli attori territoriali 3) favorire lo scambio e la condivisione di buone pratiche tra gli attori del partenariato e tra questi e gli attori esterni 4) promuovere azioni di integrazione armonica tra attività agricola e fauna selvatica 5) Promuovere la consapevolezza dell'importanza della conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio agrario in quanto manifestazioni di cultura ed identità territoriale 6) Promuovere azioni di lotta alla desertificazione (contrasto all'erosione; imboschimento e resilienza degli ecosistemi forestali; prevenzione incendi; pratiche agricole per aumento della sostanza organica; salvaguardia delle specie vegetali ed animali autoctone) 7) Promuovere metodi di agricoltura biologica

Al fine di costituire il partenariato ed elaborare il Progetto collettivo TUVANAC utilizza una Multi-stakeholder strategy, implementata attraverso la costituzione di un Multi-stakeholder LAB (MSL), con l'obiettivo di mettere a disposizione delle Imprese, delle Organizzazioni istituzionali e no-profit e di tutti gli stakeholder una piattaforma di dialogo e confronto costante per individuare le strategie più efficaci per generare valore condiviso e, in particolare, perseguire le finalità di mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso.

Oltre all'animazione interna al territorio di riferimento, il progetto sensibilizza e coinvolge le imprese ricadenti nelle aree della rete Natura 2000 e quelle a forte valore naturalistico ubicate nelle



aree montane e collinari, le 20 Comunità Montane regionali e gli Enti gestori delle aree protette presenti in Regione, gli enti di ricerca che si occupano di tematiche relative alla tutela del capitale culturale e naturale.

### 3) Misura 4 PSR 2014-2020

E' particolarmente rilevante la Tipologia di Intervento 4.4.2 - Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario. Obiettivo dell'intervento è quello di sostenere il ripristino e la conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione nonché di specifici elementi del paesaggio agrario attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di specifici elementi del paesaggio in aree degradate e/o coltivate. In particolare vengono finanziati investimenti materiali per la realizzazione di: terrazzamenti e ciglionamenti (azione a); fasce tampone (azione b); siepi, filari, boschetti (azione c). Beneficiari sono: agricoltori singoli ed associati; proprietari e gestori del territorio; province e comuni; parchi nazionali e regionali; consorzi di bonifica; autorità di bacino regionali ed interregionali. Allo stato attuale risultano già finanziate alcune iniziative nei territori interessati dal progetto Biowine.

## AZIONI DI SUPPORTO ALLA SOSTENIBILITA' DELLA PRATICA

Il Comune di Guardia Sanframondi, in qualità di Ente capofila del progetto Biowine, anche esprimendo la volontà dei Comuni che hanno aderito successivamente al progetto (cfr paragrafo 1) ha inoltrato una richiesta al Presidente del Consiglio Regionale della Campania nonché ai componenti della Commissione Agricoltura del Consiglio Regionale, relativa alla definizione di criteri aggiuntivi da inserirsi nei bandi a valere sul prossimo Piano di Sviluppo Rurale regionale (Programmazione 2021-2027), al fine di introdurre meccanismi di premialità per le aziende agricole/rurali ricadenti nelle aree di applicazione del Regolamento. Questa iniziativa è avvenuta a seguito della discussione avviata in occasione della presentazione del progetto Biowine al Consiglio regionale della Campania, il 26 giugno 2019.

Si riporta di seguito il testo richiamato in precedenza.

“Facendo seguito all’incontro tenutosi presso il Consiglio Regionale il 26 Giugno u.s., durante il quale è stato presentato il progetto BLOWINE (PON Governance) che, come sottolineato nell’occasione, ha dato origine al Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale teso all’adozione di pratiche sostenibili di gestione del territorio rurale e che è attualmente in corso di approvazione in diversi territori regionali, si coglie l’occasione per richiamare l’attenzione sulla opportunità di prevedere forme di incentivazione per chi si impegna ad adottare pratiche agricole sostenibili, oltre le norme obbligatorie.

In particolare, come noto, la Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione e (UE) n. 229/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo (1/06/2018), definisce gli obiettivi della PAC, la quale mirerà specificatamente a:

- (a) sostenere un reddito sufficiente per le aziende e la resilienza in tutto il territorio dell'UE per migliorare la sicurezza alimentare;
- (b) *migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;*
- (c) migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore;
- (d) *contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile;*
- (e) *promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria;*
- (f) *contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;*
- (g) attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali;
- (h) *promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile;*
- (i) *migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, nonché il benessere degli animali.*

Come si evince, ben 6 dei 9 obiettivi perseguiti dalla nuova PAC (in corsivo nel testo) sono supportati direttamente dall'adozione del sopracitato Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale, sebbene lo stesso concorra, in via indiretta, anche al raggiungimento dei rimanenti obiettivi.

Relativamente al secondo pilastro, nella proposta di riforma si abbandona l'attuale strutturazione in misure, sottomisure e azioni e si semplifica secondo un'articolazione basata su otto tipologie di interventi, ossia:



- *gli impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione;*
- *i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici;*
- *gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;*
- *gli investimenti;*
- *l'insediamento dei giovani agricoltori e l'avvio di nuove imprese rurali;*
- *gli strumenti per la gestione del rischio;*
- *la cooperazione;*
- *lo scambio di conoscenze e l'informazione.*

Anche nel caso degli interventi previsti dal secondo pilastro, si intuisce come il Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale possa contribuire in maniera significativa.

Alla luce di queste considerazioni, si chiede di considerare l'opportunità di introdurre, tra i criteri di selezione per i beneficiari delle misure del prossimo PSR, la localizzazione geografica attribuendo un punteggio premiante per le aziende agricole e per gli enti pubblici che operano all'interno dei territori sui quali è adottato il Regolamento.

Si richiama altresì l'opportunità di prevedere una analoga premialità all'interno di eventuali nuovi bandi a valere sul PSR 2014-2020 in via di implementazione in Regione Campania”.